

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA**

**ROMANO CARRATELLI.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il settimanale *il Mondo*, ma la notizia appare su altri organi di stampa, ha riportato il contenuto di un rapporto del Parlamento europeo dal quale risulta l'esistenza di una rete di monitoraggio globale gestita dagli Stati Uniti con la collaborazione di altri quattro paesi anglofoni: Gran Bretagna, Canada, Australia e Nuova Zelanda;

tale sistema, chiamato « Echelon », che si avvale di satelliti spia, basi di intercettazione terrestri e *computer*, è in grado di intercettare, selezionare, decodificare e conservare ogni telefonata, ogni fax, ogni messaggio di posta elettronica -:

se il Governo italiano sia a conoscenza di quanto sopra, se ed in che misura, l'Italia sia coinvolta in questa vicenda e, comunque, quali iniziative siano state intraprese o si intendano intraprendere per garantire la sicurezza del Paese e dei suoi cittadini. (3-02238)

**VITO.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri, in occasione del primo congresso nazionale di Forza Italia, principale partito di opposizione, ha espresso giudizi che appaiono irriguardosi ed offensivi nei confronti di tale forza politica -:

se non ritenga che il ruolo istituzionale che l'ordinamento attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri non comporti anche il dovere di rispettare le opinioni e le manifestazioni di tutti i partiti politici. (3-02239)

**SELVA, ARMAROLI e ZACCHERA.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

Il Presidente degli Stati Uniti Clinton, il Primo Ministro francese Jospin e altre personalità europee hanno trovato tempi e modi per ricevere il dissidente cinese Wei Jingsheng, simbolo della lotta per i diritti umani -:

per quali motivi il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro degli affari esteri non abbiano trovato neppure un minuto di tempo per fare un gesto, anche simbolico, che avrebbe dimostrato la volontà dell'Italia di lottare per la democrazia e la libertà. (3-02240)

**BORGHEZIO, GNAGA e CAVALIERE.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

mentre il Governo promette ai risparmiatori mutui al 5 per cento annuo, l'Abi (Associazione bancaria italiana), per voce del suo presidente Tancredi Bianchi, ha ribadito pubblicamente la netta chiusura dell'organismo rappresentativo delle banche a fronte della richiesta, formulata da più parti, di una correzione dei tassi fissi attualmente praticati dalle banche sui mutui, per riportarli al disotto dell'attuale tasso di usura;

a fronte di tale sconcertante atteggiamento, il Ministro del tesoro ed il Governatore della Banca d'Italia - che, in un paese serio, dovrebbero tutelare gli interessi diffusi dei risparmiatori - non hanno ad oggi levato neanche una flebile voce per contrastare, sul punto, l'arroganza della superpotente *lobby* delle banche che sembra voler continuare a ignorare l'esistenza di una legge antiusura, recentemente votata dal Parlamento -:

quali urgenti iniziative intenda porre in essere per ricondurre il sistema bancario italiano a comportamenti conformi alla vigente normativa in tema di reato di usura, in ossequio al principio di legalità - che in uno Stato di diritto deve valere anche per la

potente *lobby* bancaria - e per tutelare gli interessi diffusi di oltre 800 mila famiglie di risparmiatori. (3-02241)

LAMACCHIA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

con sempre più frequenza, da tutto il mondo, arrivano notizie drammatiche sullo sfruttamento selvaggio dei minori;

bambini rapiti o venduti nel Bangladesh per esser usati come fantini di dromedari negli Emirati arabi, bambine costrette in vari paesi del mondo a prostituirsi, e tante altre, troppe vicende che dimostrano come l'infanzia sia sconosciuta a milioni di bambini;

si va da quelli utilizzati in settori produttivi, con paghe da fame ed in condizioni disperate, a quelli che svolgono attività di sopravvivenza, per finire agli oltre duecentomila, di cui, negli ultimi dieci anni, è stata denunciata la scomparsa e che spesso sono risultati vittime del mercato clandestino della estirpazione degli organi;

queste vicende, che colpiscono soprattutto i paesi poveri e che vedono coinvolte, a volte, grosse multinazionali, si verificano anche nei cosiddetti paesi civilizzati;

anche nel nostro Paese si fanno sempre più frequenti le denunce nei confronti dello sfruttamento di bambini, provenienti soprattutto dai Paesi dell'est, da parte di strutture criminali organizzate che li utilizzano come mendicanti o, come si scopre ogni tanto, da qualche laboratorio clandestino che li utilizza, insieme alle donne, come manodopera -:

come intenda il Governo attivarsi ed impegnarsi, in tutte le sedi internazionali, affinché il sogno di debellare questa triste realtà non rimanga tale e come si intenda intervenire su questa delicata vicenda anche all'interno del nostro Paese. (3-02242)

VOLONTÈ, CARDINALE, MANZIONE, TERESIO DELFINO, BUTTIGLIONE, MA-

STELLA, DI NARDO, DANESE, CAVANNA SCIREA, PAGANO, PANETTA, MARI-NACCI, FABRIS, FRONZUTI, DE FRANCISCIS TASSONE e CARMELO CARRARA. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

la mozione Buttiglione n. 1-00070 approvata dalla Camera nella seduta dell'11 marzo 1997 ribadiva «l'essenzialità del messaggio culturale, per cui l'uso delle droghe è un comportamento errato e pericoloso non esistendo nessun spazio di convivenza positiva tra l'individuo e le droghe»;

la stessa mozione impegnava il Governo a promuovere «un'azione forte per rimuovere le cause sociali della crisi del mondo giovanile contro la riaffermazione del diritto ad usare stupefacenti e ad accrescere i momenti di conoscenza, sin dalle scuole elementari, anche con l'ausilio di personale specializzato, per migliorare la politica di informazione e di prevenzione sull'uso degli stupefacenti»;

il Governo ha varato una nuova costosa campagna contro le droghe, con un approccio minimalista, permissivista, indulgente, ambiguo, finto, accattivante e fuorviante che risulta palesemente in contrasto con gli impegni parlamentari -:

se il Governo ritenga che la campagna promossa sulle droghe sia coerente con le indicazioni e i deliberati parlamentari;

se l'annunciato progetto governativo sulla depenalizzazione dell'uso delle droghe non stravolga gli impegni assunti in sede parlamentare circa la rimozione delle cause che favoriscono la diffusione delle droghe, legittimando comportamenti che nascondono pericoli e conseguenze devastanti sul piano personale e sociale. (3-02243)

BIASCO e CAMPATELLI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'obiettivo di vedere i mutui-casa al 5 per cento, che sembrava un desiderio ispi-

rato dal sogno, è da oggi, invece, a portata di mano grazie ai successi dell'azione di risanamento;

i giornali, però, riportano prese di posizione delle banche che non sembrano inclinate all'ottimismo;

sempre in materia di mutui, rimane il problema dei mutui pregressi che, con la caduta dell'inflazione, finiscono per arrivare a livelli reali eccessivi;

quali strumenti concreti il Governo sia in grado di mettere in campo, al di là della *moral suasion*, per arrivare all'obiettivo e quali azioni intenda intraprendere per favorire, nell'autonomia delle parti, la ricontrattazione dei vecchi mutui. (3-02244)

CREMA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli omicidi verificatisi recentemente a bordo di treni transitanti in Liguria hanno sconvolto l'opinione pubblica e rischiano di provocare incontrollabili reazioni di panico nella popolazione;

tali drammatici episodi, attribuiti all'azione di un *serial killer*, sono purtroppo la manifestazione più tragica di quanto, in tono minore, avviene quotidianamente a bordo dei treni su tutto il territorio nazionale: aggressioni, rapine, tentativi di violenza, che non vengono neppure denunciati;

l'assenza di coordinamento tra le forze dell'ordine, evidenziatasi in questi giorni, si somma così all'assenza dei controlli di *routine* sui vagoni, all'assenza di sicurezza a bordo dei convogli e, non da ultimo, a quella più generale mancanza di sicurezza del trasporto su rotaia oggetto già di ampia discussione in Parlamento —:

quali misure di sicurezza si intendano porre in essere nell'immediato e, a più lunga scadenza, quale coordinamento tra i ministri competenti si preveda, affinché non si debba più ricorrere al consiglio di evitare di viaggiare in treno se non è necessario e al fine di rasserenare e tranquillizzare l'opinione pubblica. (3-02245)

DE MURTAS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le iniziative legislative di riforma del sistema scolastico pubblico stanno procedendo secondo un percorso difficile, segnato da numerose contraddizioni e ancora aperto ad esiti che possono condurre a cambiamenti positivi o, al contrario, ad ulteriori e gravi squilibri nel rapporto tra la domanda sociale di istruzione e l'offerta formativa;

permane anche l'eventualità che venga modificata o sovvertita la natura costituzionale della scuola della Repubblica, qualora si affermino quelle tendenze che privilegiano un modello aziendalista e privatistico dell'autonomia scolastica e che richiedono l'equiparazione tra scuola pubblica e scuola privata fuori dal quadro dei principi costituzionali —:

quale sia, a partire dal documento di programmazione economico-finanziaria, il riferimento generale che determina gli indirizzi di politica scolastica del Governo, in ordine all'esigenza di rilanciare e riqualificare la presenza pubblica nel settore dell'istruzione, alla necessità di mantenere il carattere nazionale e unitario del sistema scolastico e di affermarne la centralità, all'opportunità di rendere possibile e praticabile il percorso delle riforme attraverso una destinazione adeguata delle indispensabili risorse finanziarie. (3-02246)